

- **Oggetto:** AL TEATRO LA CONTRADA DI TRIESTE DAL 27 FEBBRAIO AL 2 MARZO 2025 "PENSACI, GIACOMINO!" CON PIPPO PATTAVINA - COMUNICATO STAMPA, FOTO DI SCENA E INVITO PERSONALE
- **Data ricezione email:** 25/02/2025 17:28
- **Mittenti:** Daniela Sartogo - Gest. doc. - Email: daniela.sartogo@gmail.com
- **Indirizzi nel campo email 'A':** Daniela Sartogo <danielasartogo@gmail.com>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** Daniela Sartogo <daniela.sartogo@gmail.com>

Allegati

File originale Bacheca digitale? Far firmare a Firmato da File firmato File segnato

image.png	SI	NO	NO
_ (26).jpg	SI	NO	NO
_ (27).jpg	SI	NO	NO
_ (28).jpg	SI	NO	NO

Testo email



image.png

Giovedì 27 febbraio 2025

ore 20.30

Teatro Orazio Bobbio

Via del Ghirlandaio, 12 - Trieste

**L'INVITO CORTESIA VALIDO PER 2 PERSONE
È STRETTAMENTE PERSONALE**

Confermare la presenza allo 040. 948471 o rispondendo a questa mail

comunicato stampa

"PENSACI, GIACOMINO!" al Teatro Orazio Bobbio di Trieste dal 27 febbraio al 2 marzo 2025

di Luigi Pirandello

con Pippo Pattavina

e con (in o.a.) Raffaella Bella, Bianca Caliri, Diana D'Amico, Francesca Ferro, Giuseppe Parisi,

Giampaolo Romania, Riccardo M. Tarci e Aldo Toscano

scene Salvo Mancagli

costumi Pipi Palermo

disegno luci Santi Rapisarda

regia di Guglielmo Ferro

produzione Associazione Progetto Teatrando

Trieste, 20 febbraio 2025 - Dal 27 febbraio al 2 marzo (feriali ore 20.30, domenica ore 16.30) al Teatro Stabile La Contrada di Trieste andrà in scena lo spettacolo **"Pensaci, Giacomo!"** di Luigi Pirandello, con **Pippo Pattavina**, nei panni del Professor Agostino Toti. Uno spettacolo molto elegante tra ironia e drammaticità che tocca temi universali e ancora oggi contemporanei.

«La commedia - spiega il regista Guglielmo Ferro - rappresenta uno dei lavori in cui Pirandello riesce a dar corpo con più intensità a una critica profonda e, allo stesso tempo, lontana da tentazioni qualunquistiche di quelle convenzioni sociali, di quell'ipocrisia, di quelle maschere con le quali la gente comune traveste la propria assenza di principi etici. »

L'anziano professor Agostino Toti, insegnante ginnasiale, è screditato agli occhi di alunni e colleghi. Solo contro tutti, si sente impossibilitato nel continuare a insegnare e cova un profondo risentimento verso l'intera società. Per ottenere una rivalsa nei confronti di quello Stato cui imputa il suo fallimento, prende per moglie, per lasciarle la pensione, una ragazza giovanissima, Lillina, incinta del giovane Giacomo. Non bada ai giudizi altrui dopo aver sposato e accolto in casa la sedicenne e aver creato una famiglia particolare, con Giacomo e il loro figlioletto; l'obiettivo è più importante. Sa di vincere di fronte al moralismo bigotto e condannatorio della gente.

Uno spaccato che Pirandello fa della sua epoca (la novella è del 1910 e solo sei anni dopo venne rielaborata per il teatro di prosa) che mostra la perenne crisi dell'uomo e della società borghese in cui vive. Ma anche la difficoltà a stare a galla della scuola come istituzione (feroce la critica allo Stato che non offre prospettive ai giovani), della famiglia, soprattutto se non è quella tradizionale, e ancora la condizione dell'esser donna, dell'essere anziano.

«Toti - aggiunge Ferro - non appare come un vinto, né una figura triste o malinconica, di vecchio ingrigito dai propri pensieri. È anzi l'unico che esce vincitore in una guerra dalla quale tutti escono sconfitti; il più intelligente, in fondo, quello che sente di poter scegliere, di essere padrone della propria vita, delle proprie certezze, dei propri errori, pronto a pagare, a sentire tutto sulla pelle con coraggio. Non è il candore senile a impegnare il personaggio, ma l'acutezza mentale, il profondo rigore etico, la coerenza tagliente, quello che infastidisce; perché fa pensare, perché mette di fronte ognuno di noi alla nostra ridicola apparenza di fantocci impegnati in rituali spogli di ogni significato, decisi da qualcun altro e accettati per comodità.»

Ben caratterizzati i personaggi nella regia di Guglielmo Ferro con interpreti di classe: **Raffaella Bella, Bianca Caliri, Diana D'Amico, Francesca Ferro, Giuseppe Parisi, Giampaolo Romania, Riccardo M. Tarci e Aldo Toscano.**

Biglietti anche su vivaticket, informazioni: 040.948471; contrada@contrada.it; www.contrada.it e App Contrada

Con cortese preghiera di pubblicazione
L'Ufficio Stampa
Daniela Sartogo
3428551242

La Contrada si avvale del sostegno del Ministero della Cultura e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di Trieste, della Fondazione CRTrieste, Le Fondazioni Benefiche Alberto e Kathleen Casali ETS e nella realizzazione delle sue attività può contare sulla collaborazione, tra le altre, di istituzioni importanti come l'Ente Regionale Teatrale, la Coop Alleanza 3.0, l'Università degli studi di Trieste.